



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI  
Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione  
AUTORITÀ DELEGATA

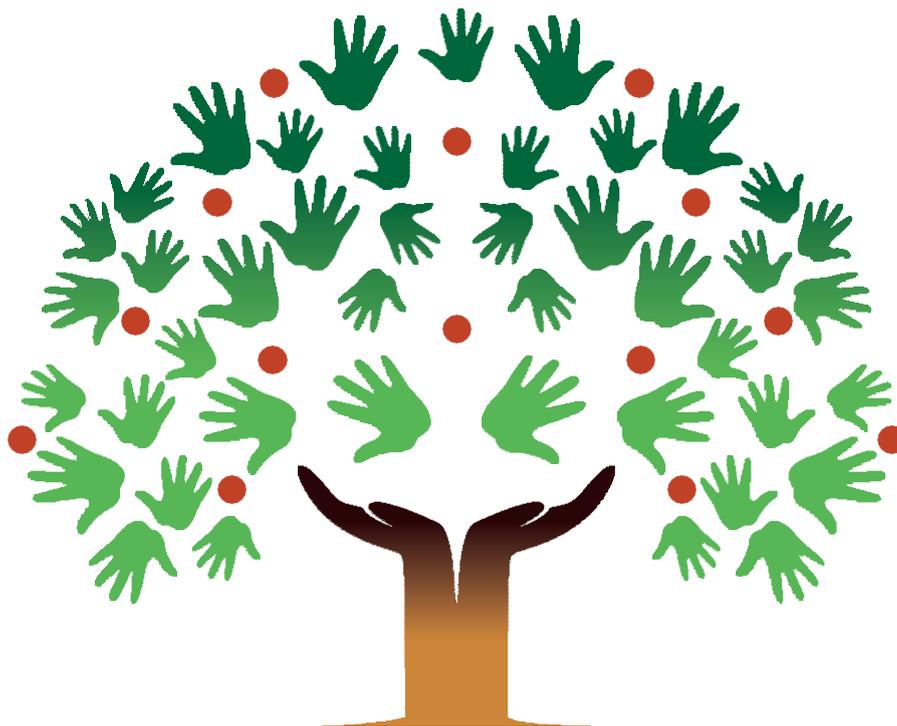


MINISTERO DELL'INTERNO

Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione  
AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

## REPORT BUONE PRATICHE



# P.A.R.agri

## Percorso di Accompagnamento e Regularizzazione in Agricoltura

PARTNER DI PROGETTO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO



Centro Studi di Politica Internazionale

CeSPI



PIN

POLO UNIVERSITARIO CITTÀ DI PRATO

## PREMESSA

Durante il progetto P.A.R.agri sono state mappate, contattate e sostenute varie “buone pratiche” presenti in tutt’Italia. Si tratta di un ventaglio di iniziative con un legame diretto con il lavoro e la produzione agricola, realizzate da aziende o reti di produttori, soggetti territoriali e partenariati locali pubblico-privato di diverso tipo, che promuovono l’inserimento lavorativo e sociale della manodopera immigrata all’interno di realtà e circuiti attenti alla dignità, al riconoscimento e alla valorizzazione dei lavoratori.

Le esperienze identificate come “buone pratiche” posseggono una o più delle seguenti caratteristiche:

1. Adozione di procedure che portino all’assegnazione di mansioni qualificanti e incarichi di responsabilità a lavoratori immigrati, partecipazione nelle decisioni aziendali o nei processi lavorativi ed organizzativi;
2. Supporto nell’inserimento sociale, abitativo e nella mobilità territoriale;
3. Processi di formazione, qualificazione ed aggiornamento professionale;
4. Creazione di condizioni che facciano il ricambio di mansione e l’utilizzo multitasking del lavoratore.

Le pratiche individuate sono state raccolte in diverse categorie:

- Alloggio dignitoso
- Inclusione socio-economica valorizzante
- Creazione di una propria impresa
- Reti produttive e filiere etico-solidali.

**Un alloggio dignitoso**, attraverso:

- *l’accoglienza diffusa* messa in piedi da otto comuni nel distretto ortofrutticolo del Saluzzese (Cuneo) insieme a Caritas diocesana, Croce Rossa Italiana, Consorzio Monviso Solidale e CGIL, con la cooperativa sociale “Armonia” come gestore diretto della rete di ospitalità temporanea per lavoratori della frutta stagionali possessori di un contratto di almeno un mese. Il modello prevede la sistemazione a prezzo simbolico semi-gratuita in alloggi pubblici, la distribuzione di un kit di ingresso, momenti di incontro e di assistenza ai lavoratori. Contatti: SALUZZO MIGRANTE, Corso Piemonte 59, 12037 Saluzzo (CN), Telefono: 334 1197296, [caritas@saluzzomigrante.it](mailto:caritas@saluzzomigrante.it)
- il *social housing* promosso dalla Soc. Coop. Città So.La.Re, che realizza accoglienza abitativa in strutture “ibride” nelle province di Venezia e Padova. Le strutture offrono ospitalità a turisti (che pagano come un normale albergo) e a famiglie in situazione di emergenza abitativa. Le tariffe pagate dagli ospiti ordinari coprono interamente i costi di gestione e questo permette l’accoglienza a canone simbolico delle persone vulnerabili, tra cui lavoratori stagionali. Ad oggi esistono 4 “Case a Colori” tra Padova e Venezia, con una capacità di oltre 220 posti letto ed il progetto si autosostiene interamente e non necessita di capitale pubblico. Contatti: Via Del Commissario, 42 - 35124 Padova, Tel. 049.693757, [info@cittasolare.org](mailto:info@cittasolare.org)
- *l’intermediazione abitativa* dell’Agenzia Sociale per l’Abitare a Udine e provincia, rivolta ai lavoratori immigrati, che fornisce, oltre a informazioni e accesso alla locazione, al patrimonio immobiliare di tipo “sociale”, all’acquisto e gestione di patrimonio immobiliare, anche la possibilità di un prestito non oneroso per la cauzione d’affitto, restituito in rate mensili d’importo concordato. L’iniziativa, messa in piedi dall’Associazione Vicini di Casa ONLUS, conta una ventina di abitazioni aderenti ed è collegata al progetto FRIL (Fondo Ristrutturazione Immobili Inutilizzati) e FRIGIA, che coinvolge anche la categoria degli imprenditori. Contatti: Agenzia Sociale Immobiliare Via Torino n.77 - 33100 Udine, tel. 0432.478652, e-mail: [info@vicinidicasa.fvg.it](mailto:info@vicinidicasa.fvg.it), web: <http://www.vicinidicasa.org/>
- *la ristrutturazione in auto-recupero di immobili*, realizzato nella provincia di Cosenza da Cidis onlus insieme a Coldiretti e al comune di Cassano allo Jonio, che ha coinvolto gli stessi immigrati in difficoltà alloggiativa nella ristrutturazione dell’immobile “Casa La Rocca”, messo a disposizione dalla Curia Arcivescovile e fornito di 30 posti e spazi per la socializzazione. L’iniziativa è collegata ad altre attività quali la mappatura degli alloggi sul territorio, la sensibilizzazione della popolazione locale, l’intermediazione abitativa, l’orientamento al lavoro per gli immigrati e il *recruiting* e l’assistenza per le imprese, corsi di specializzazione. Contatti: Sportello Cidis Onlus, Cassano allo Jonio – Corso Cavour 7, tel. 32770129853, [casalarocca@cidisonlus.org](mailto:casalarocca@cidisonlus.org)

**Un’inclusione socio-economica valorizzante**, attraverso:

- *l’agricoltura sociale* della Cooperativa Alicenova che (in collaborazione con la Cooperativa Fattorie Solidali), la quale ha attivato in tre fattorie della provincia di Viterbo un modello di impresa agricola e di sviluppo locale sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale, combinato a processi virtuosi di accoglienza ed integrazione socio-lavorativa dei migranti. Oltre all’erogazione di servizi di utilità sociale all’interno delle aziende, è stata realizzata una linea di prodotti con marchio proprio (“Sémina”), distribuiti in mercati, fattorie, mense scolastiche e gruppi di acquisto. Contatti: [ALICENOVA Cooperativa Sociale Onlus, Strada Vicinale di Scorticagatti, 73/75 – 01016 Tarquinia \(VT\), Tel. 0766.842752 – Fax 0766.848427, web: www.alicenova.it; mail: info@alicenova.it](http://ALICENOVA Cooperativa Sociale Onlus, Strada Vicinale di Scorticagatti, 73/75 – 01016 Tarquinia (VT), Tel. 0766.842752 – Fax 0766.848427, web: www.alicenova.it; mail: info@alicenova.it)

- *l'azienda agricola Maramao della Cooperativa CrescereInsieme di Acqui Terme (Alessandria), che ha avviato la coltivazione di terreni abbandonati coinvolgendo rifugiati e richiedenti asilo, lavoratori stagionali e persone svantaggiate nella produzione di prodotti della terra e di uva (venduti alla rete dei soci, ai gruppi di acquisto, nei mercati e nelle cantine locali) e che progetta di avviare un allevamento avicolo, un frutteto ed un laboratorio per trasformare i prodotti freschi e produrre il pane a partire dalle farine prodotte dalla collaborazione con aziende locali. Numerosi ragazzi africani e due giovani italiani hanno partecipato negli anni alle attività, alcuni rimanendo nella cooperativa, altri trovando lavoro in aziende dei dintorni, stabilizzandosi così sul territorio. Coop. Maramao: Acqui Terme, Via Togliatti 3 - Canelli, via Riccadonna 185 e Corso Libertà 69, Tel. 340 778 5879; 351 034 5636, [info@maramao-bio.it](mailto:info@maramao-bio.it); <https://www.maramao-bio.it/>*

#### Creazione di una propria impresa, attraverso:

- *la fattoria sociale, creata dal Progetto Agricolture nel comune di Acquaviva delle Fonti (BA) e che vede coinvolte diverse realtà interculturali e cooperative locali (Abusuan, CAPS, Artes, Confini del Vento), ospita e dà lavoro a 8 migranti, e ha dato vita ad una cooperativa agricola direttamente gestita dai titolari di protezione internazionale. Si tratta di un percorso professionalizzante di auto impiego nel settore dell'agricoltura sociale che consente attualmente ai soci di coltivare e commercializzare in proprio i prodotti della terra. Contatti: Taysir Hasan, Tel: 3287628242, [www.agri-culture.it](http://www.agri-culture.it)*
- *[il progetto di lavoro autonomo della cooperativa Barikamà, realtà fondata da ragazzi africani che coltiva verdure e produce yogurt ed è attiva nei dintorni di Roma dove, anche grazie alla collaborazione di Casale di Martignano, rifornisce 12 mercati rionali, 6 negozi e 10 Gruppi di Acquisto Solidale. Barikamà è attenta alla sostenibilità economica e ambientale e sensibile ai problemi sociali, perseguendo la creazione di reddito per persone in difficoltà e a rischio di esclusione lavorativa, quali migranti e persone affette dalla sindrome di Asperger. Contatti: Suleiman Diarra, \[barikamaroma@gmail.com\]\(mailto:barikamaroma@gmail.com\); \[www.barikama.altervista.org\]\(http://www.barikama.altervista.org\)](#)*

#### **Reti produttive filiere etico-solidali, attraverso**

- *l'alleanza dei diritti e del prezzo giusto dell'Associazione NO CAP, che ha riunito lavoratori, agricoltori e distributori in una rete di mercato libero e consapevole nel quale i braccianti lavorano e guadagnano secondo contratto per una ventina di aziende produttrici impegnate nel rispetto dell'ambiente e dei diritti contro ogni forma di sfruttamento. I prodotti della rete NO CAP dispongono di un proprio marchio e vengono distribuiti nelle botteghe del commercio equo e solidale ed in alcuni supermercati minori e nella rete distributiva di COOP Italia. L'organizzazione si è attivata anche sul fronte degli alloggi e del trasporto per i lavoratori impiegati nel proprio circuito. Contatti: [info@nocap.it](mailto:info@nocap.it); <https://www.associazionenocap.it/>*
- *il network inclusivo informale Semino, attivo sul territorio bolognese e composto da cooperative sociali (Kilowatt, Pictor), aziende agricole, un ristorante, una piattaforma di e-commerce, un centro di ricerca universitario scienze agrarie, una ONG, che collaborano nel promuovere prodotti agricoli etici e sostenibili, offrendo opportunità lavorative e di inclusione per i migranti. La rete favorisce l'incontro tra cooperative agricole, tra le competenze dei lavoratori e i diversi prodotti tipici dei paesi di provenienza dei soci lavoratori, e promuove l'inserimento stabile e lo sviluppo di propri piani di impresa da parte dei migranti e. Contatti: Samanta Musarò, [info@semino.org](mailto:info@semino.org); <https://kilowatt.bo.it/semino/>*
- *la filiera alimentare del pomodoro di Sfruttazero, progetto congiunto dell'associazione Solidaria (BA) e dell'associazione Diritti a Sud di Nardò (LE) con l'obiettivo di costituire una filiera di produzione, distribuzione e vendita del pomodoro che crei opportunità lavorative sotto regolare contratto per vittime di sfruttamento sul lavoro. I pomodori sono trattati in modo biologico, i costi commisurati al lavoro necessario, le passate di pomodoro vendute in circuiti alternativi e su internet ed una parte dei ricavi devoluti ad un fondo (Cassa del Mutuo Soccorso) usato per promuovere i diritti dei migranti e supportare altre iniziative sociali. Contatti: Associazione "Solidaria", Tel. 3392248494; [solidariassociazione@gmail.com](mailto:solidariassociazione@gmail.com); Associazione "Diritti a Sud", Tel. 3408550770; [info@dirittiasud.org](mailto:info@dirittiasud.org)*
- *Una piattaforma, una rete ed un marchio etico, costituiti da Humus Job. La piattaforma Humus Job nasce come una start-up innovativa, a vocazione sociale, con l'obiettivo di contrastare il lavoro irregolare in agricoltura e il meccanismo del caporalato. Lo scopo è favorire l'assunzione di manodopera, non solo facilitando l'incontro tra domanda e offerta ma anche supportando le aziende attraverso l'utilizzo di alcuni strumenti che ne possono garantire la sostenibilità economica e sociale. Il territorio in cui nasce e si colloca questo progetto è la provincia di Cuneo, ed uno dei suoi risultati è la creazione, nel territorio semi-montano ad ovest di Cuneo, di una rete di collaborazione, scambio e condivisione tra piccoli produttori nella quale trovano spazio lavoratori immigrati. Contatti: Luca, 351 0686783 - 340 2530983; Claudio 328 8917418; <https://www.humusjob.it/>*

## SOCIAL DI PROGETTO



[twitter.com/PARagri1](https://twitter.com/PARagri1)



[facebook.com/paragri.it](https://facebook.com/paragri.it)



#paragri

## PARTNER OPERATIVI NEL PROGETTO



INFOR ELEA Smart Business Academy è un ente di formazione senza fini di lucro nato dalla fusione di due prestigiose realtà: ELEA SpA, fondata nel 1979 dal gruppo Olivetti, e INFOR, istituito nel 1994. INFOR ELEA, con sedi a Torino, Roma, Firenze, Asti, Alessandria, Cuneo e Pinerolo, è tra i leader italiani nella formazione a supporto dei grandi progetti di cambiamento organizzativo, culturale, comportamentale e tecnologico. Con l'ampia ed articolata gamma di prodotti formativi, servizi al lavoro ed esperienza ventennale in progetti di sviluppo locale, INFOR ELEA coordina anche il Progetto in qualità di Ente capofila dell'ATI.



CeSPI Centro Studi di Politica Internazionale è un "think-tank" indipendente e senza fini di lucro che svolge attività di ricerca e analisi policy-oriented, valutazione e formazione su tematiche relative all'affermazione dei diritti nei processi di globalizzazione. Opera nel Progetto con un modello di profiling delle vulnerabilità degli immigrati, una campagna di assessment delle loro competenze e per la definizione di buone pratiche di valorizzazione di questi lavoratori.



PIN – Polo Universitario Città di Prato è una società consortile che si propone come soggetto portatore di conoscenze e capacità operative avanzate in grado di organizzare servizi per la didattica e per la ricerca su un piano qualitativamente elevato. Ha il know how necessario alla realizzazione del Sistema Informativo del Progetto, per il monitoraggio delle condizioni di lavoro dei migranti, lo sviluppo di reti collaborative, anche attraverso uno strumento web-based per l'incontro domanda/offerta di lavoro.



Confagricoltura Torino è l'organizzazione di rappresentanza e tutela dell'impresa agricola italiana. Con 2200 uffici locali garantisce la più ampia copertura territoriale dei bisogni delle imprese associate. All'interno del Progetto Confagricoltura si occupa della rilevazione delle competenze necessarie al lavoro in agricoltura, di sensibilizzazione degli imprenditori agricoli alla gestione aziendale secondo le linee guida dell'Agricoltura Sociale e del coinvolgimento territoriale degli stakeholder di settore.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TORINO

Università degli Studi di Torino Con circa 120 sedi dislocate su sette poli principali, ricerca scientifica di alto livello e didattica all'avanguardia, l'Università di Torino si colloca tra le più prestigiose realtà accademiche del panorama italiano. Il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari opera nella ricerca e divulgazione sulle tematiche della produzione primaria e della trasformazione di vegetali e animali. Ha realizzato sul territorio reti di collaborazione per lo sviluppo di un'agricoltura sostenibile. Nel Progetto interviene in materia di sicurezza in agricoltura, supporto alla nascita di reti che favoriscano economie di scala e sviluppo della sostenibilità ambientale.